

CXXVI.

TORNATA DEL 27 DICEMBRE 1901

Presidenza del Presidente SARACCO.

Sommario. — *Congedi — Giuramento dei senatori Quartieri e Fabrizi — Comunicazione — Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Autorizzazione di maggiori assegnazioni a diversi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell' interno per l'esercizio finanziario 1901-1902 » (N. 242) — Approvazione del progetto di legge: « Maggiori spese per l'Arma dei Reali carabinieri » (N. 244) — Discussione del progetto di legge: « Disposizioni circa il personale di ragioneria dell'Amministrazione provinciale dell' interno e circa la pubblicazione dei bilanci e conti delle istituzioni di beneficenza » (N. 239) — Parlano, nella discussione generale, il senatore Astengo, relatore, ed il ministro dell' interno — Chiusura della discussione generale — Approvazione dei cinque articoli del progetto di legge — Presentazione di progetti di legge — Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Tumulazione della salma di Francesco Crispi nel Tempio di S. Domenico di Palermo » (N. 237) — Approvazione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 5 aprile 1890, n. 126, aumento provvisorio dell'abbuono per la distillazione dei vini e provvedimenti a favore dei fabbricanti di spiriti di seconda categoria e dei fabbricanti di cognac » (N. 234) — votazione a scrutinio segreto — Chiusura di votazione — Risultato di votazione.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 45.

Sono presenti i ministri dell' interno, della guerra, della marina, dell'agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Chiedono congedo, per motivi di salute, i senatori Porro, per un mese, Faragiana, Rossi Luigi, Curati e Gallozzi per quindici giorni e Vigoni Giuseppe per otto giorni.

Se non vi sono opposizioni, questi congedi si intendono accordati.

Giuramento dei senatori Quartieri e Fabrizi.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor Nicola Quartieri, i di cui titoli di ammissione il Senato ha giudicato validi in una precedente seduta, prego i signori senatori Di San Giuseppe e Mariotti Filippo, di introdurlo nell'aula.

(Il signor Nicola Quartieri viene introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la consueta formula).

PRESIDENTE. Do atto al signor Nicola Quartieri del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo pure presente nelle sale del Senato il signor Paolo Fabrizi, i di cui titoli di ammissione il Senato ha giudicato validi in una

precedente seduta, prego i signori senatori Borromeo e Cefaly d'introdurlo nell'aula.

(Il signor Paolo Fabrizi viene introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la consueta formula).

PRESIDENTE. Do atto al signor Paolo Fabrizi del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Comunicazione.

PRESIDENTE. Debbo dare comunicazione al Senato di due lettere; una è del senatore Mezzacapo, il quale scrive così:

« Eccellenza,

« Ora che la Commissione per la verifica dei senatori di nuova nomina ha compiuto l'opera sua, mi sento indotto, da ragioni puramente personali, a dimettermi da membro di quella Commissione, di cui ebbi l'onore di far parte per alcuni anni dal voto del Senato ».

L'altra lettera è del senatore Nobili-Vitelleschi che scrive:

« La prego volere accogliere e presentare al Senato le mie dimissioni da membro della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori ».

Do atto ai signori senatori Mezzacapo e Vitelleschi delle presentate dimissioni. Si procederà in altra seduta alla elezione dei due commissari in sostituzione dei dimissionari.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Autorizzazione di maggiori assegnazioni a diversi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1901-902 » (N. 242).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Autorizzazione di maggiori assegnazioni a diversi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1901-1902 (N. 242).

Prego il senatore, segretario, Di San Giuseppe di dar lettura del disegno di legge.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È autorizzata la maggiore assegnazione di lire novecentotrentamila (L. 930,000) in aumento

ai seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1901-902.

Capitolo 9 - Funzioni pubbliche e feste governative	L. 30,000
Capitolo 24 - Spese casuali	» 150,000
Capitolo 39 - Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi.	» 250,000
Capitolo 54 - Sussidi per provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie	» 400,000
Capitolo 56 - Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, sede dei laboratori della sanità pubblica »	10,000
Capitolo 59 - Stazioni sanitarie - Lavori di miglioramento e di manutenzione	» 90,009
	<u>L. 930,000</u>

PRESIDENTE. È aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa e, trattandosi di articolo unico, il progetto sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del progetto di legge: « Maggiori spese per l'Arma dei Reali carabinieri » (N. 244).

PRESIDENTE. Viene ora in discussione l'altro disegno di legge: « Maggiori spese per l'arma dei Reali carabinieri ».

Prego il senatore, segretario, Di San Giuseppe di darne lettura.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, legge:
(V. Stampato N. 244).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

È approvata la spesa di lire 1,300,000 da iscriversi nella parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1902-1903 e successivi esercizi sino all'esercizio 1906-1907 ad un capitolo con la denominazione: « Aumento della forza organica dell'Arma dei reali carabinieri, concessione di nuove rafferme con premio e di soprassoldi ai militari dell'Arma stessa ».

(Approvato).

Art. 2.

È pure approvata la spesa di lire 200,000 da iscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell' interno per il corrente esercizio finanziario 1901-1902 ad un nuovo capitolo con la denominazione: « Provvista di biciclette in servizio dell' Arma dei reali carabinieri ».

(Approvato).

Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge.

Discussione del progetto di legge: « Disposizioni circa il personale di ragioneria dell'Amministrazione provinciale dell' interno e circa la pubblicazione dei bilanci e conti delle istituzioni di beneficenza » (N. 239).

PRESIDENTE. L' ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Disposizioni circa il personale di ragioneria dell' Amministrazione provinciale dell' interno e circa la pubblicazione dei bilanci e conti delle istituzioni di beneficenza ».

Prego il senatore, segretario, Di San Giuseppe di dar lettura del disegno di legge.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, legge:

(V. Stampato N. 239).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

ASTENGO, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

ASTENGO, *relatore*. L' Ufficio centrale fa plauso all' onor. ministro di aver presentato questo progetto di legge; però, avendo fatto alcune raccomandazioni all' onor. ministro, gradirebbe di avere sulle medesime una risposta. L' Ufficio centrale ritiene che il personale che è posto alla dipendenza dell' Interno, che è quello costituito nel 1871 e non più aumentato, sia affatto insufficiente, mentre dal 1871 moltissime altre leggi hanno arrecato nuove incombenze e quindi nuovi lavori agli uffici amministrativi, e quindi sarebbe opportuno di vedere se non sia il caso di esaminare se il personale corrisponde ai bisogni attuali del servizio pubblico.

GIOLITTI, *ministro dell' interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *ministro dell' interno*. Ringrazio innanzi tutto l' Ufficio centrale dell' appoggio che ha dato al presente disegno di legge e delle parole gentili con le quali lo ha accompagnato.

L' Ufficio centrale ha osservato che in molti altri rami dipendenti dall' amministrazione dell' Interno il personale è in numero insufficiente, ed io non posso che convenire in ciò, avendo spessissimo occasione di rilevare siffatto inconveniente.

Il Senato però comprenderà che il Ministero deve andar molto a rilento prima di chiedere al Parlamento aumenti di spesa per il personale, dovendosi limitare a farlo quando una assoluta necessità lo imponga, come è precisamente per il personale addetto alle ragionerie delle prefetture.

Io ho potuto constatare che il controllo sui bilanci e sui conti delle Opere pie viene esercitato in modo assolutamente insufficiente, appunto in causa della deficienza di personale.

In prova di ciò basta che io rammenti al Senato che dalla inchiesta sul municipio di Napoli è risultato che da otto anni non si rivedevano i conti consuntivi di quella amministrazione. Ora se questo ha potuto verificarsi in una grande città come Napoli, è facile immaginarsi come il servizio di revisione dei conti possa procedere quando si tratta di comuni minori o di Opere pie che richiamano meno l' attenzione del pubblico e non sono tanto soggette al controllo della pubblica opinione.

Il Governo ha dovere assoluto di vigilare sul buon andamento delle Opere pie e di impedire ogni errore, ogni abuso che possa comprometterne l' esistenza o diminuirne il patrimonio.

Ma qualunque azione di Governo riesce inefficace se essa non si esplica mediante un rigoroso controllo sui conti consuntivi, mediante una attiva ed efficace revisione su tutta la gestione contabile delle pubbliche istituzioni di beneficenza.

E fu appunto per poter corrispondere nel miglior modo a questa necessità urgente, che io ho creduto mio dovere di limitarmi a domandare ciò che era strettamente necessario a questo scopo, pur riconoscendo tuttavia che per potere addivenire ad una completa e radicale riorganizzazione del servizio di ragioneria nelle prefetture, sarà necessario di fare altri passi.

Aggiungerò che ritengo molto ragionevole la proposta fatta nella relazione dell'Ufficio centrale riguardo al titolo da darsi ai funzionari di ragioneria, ai quali quello che hanno presentemente di *computisti* toglie autorità. E poichè il grado superiore è di ragioniere, trovo perfettamente logico che quello inferiore, come propone l'Ufficio centrale, sia di *vice-ragioniere*. Con ciò verrà conferita anche maggiore autorità e prestigio a questi funzionari, i quali, per effetto della presente legge, dovranno in avvenire assistere alle sedute dei Consigli di prefettura, delle Giunte provinciali amministrative, per riferire sui conti da loro esaminati.

L'Ufficio centrale ha osservato che si è provveduto a migliorare la condizione degli scrivani del Ministero dell'interno e non di quelli di prefettura. Per quanto riguarda gli scrivani del Ministero, debbo far notare — come del resto è stato rilevato anche dall'Ufficio centrale — che non si è reso necessario alcun aumento di spesa per attuarne il parziale collocamento in pianta, perchè a ciò si provvede con i fondi che prima servivano a pagare gli assegni come scrivani straordinari. Ma per gli scrivani addetti alle prefetture il problema è molto più vasto e difficile. Ho fatto il calcolo che, aumentando solo di 100 lire all'anno lo stipendio di questi scrivani, occorrerebbero non meno di 50,000 lire. È verissimo ciò che dice l'Ufficio centrale, che la condizione di questi scrivani è delle più misere, perchè ce ne sono trecento a cinquanta lire al mese...

ASTENGO, *relatore*. Lorde...

GIOLITTI, *ministro dell'interno*. ...Tutti gli stipendi sono così. Ma per risolvere questo problema occorre una grossa somma. Ritengo d'altra parte che fino ad un certo punto sarebbe possibile attuare qualche miglioramento senza aumentare di molto la spesa, quando si adottasse il sistema di assumere per questo servizio d'ordine, non giovani che cominciano la carriera, ma pensionati militari.

Con questo sistema, mentre non si porterebbe aggravio al bilancio dello Stato, si darebbe aiuto ai pensionati che sono forniti di una pensione assai meschina e che con altre 50 o 60 lire al mese potrebbero campare meglio la vita.

Con ciò non intendo in alcun modo di respingere la raccomandazione dell'Ufficio centrale, perchè riconosco che ci troviamo di fronte

alla classe più misera di impiegati, e se le condizioni della finanza consentiranno al collega del tesoro una maggiore larghezza, sarò io il primo ad invocare il suo concorso per questi straordinari, che realmente meritano molti riguardi.

ASTENGO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASTENGO, *relatore*. Ringrazio l'onorevole ministro delle parole che ha pronunciato in favore delle proposte fatte dall'Ufficio centrale.

E giacchè si è parlato di un maggiore controllo del danaro delle Opere pie, mi permetta il Senato un mio ricordo antico. Quando io aveva l'onore di essere ispettore generale del Ministero dell'interno, trovai un prefetto di un'importante provincia, il quale voleva darsi il vanto presso il Ministero di avere esaurito tutto il grande arretrato dei conti delle Opere pie, e ne fece approvare in un giorno, e senza leggerli, una quantità, e per l'importo di molti milioni. A tutti i conti si appose tanto di *visto si approva*, e quel prefetto riscosse gli elogi del Ministero per la sua energia... E chi sa quanto sperpero di danaro dei poveri si è consumato in quel modo!

In quanto poi agli scrivani straordinari delle prefetture, le ragioni addotte dall'onorevole ministro hanno certo molto peso, e troverei anch'io conveniente che in avvenire si assumessero in servizio a preferenza dei pensionati, i quali con una cinquantina di lire aggiunte alla pensione, si troverebbero in migliori condizioni. Ma ora bisogna pensare ai disgraziati che sono in servizio da molti anni, e molti anche lontani dai loro paesi, e che assolutamente non possono vivere con 46 lire e mezza al mese, cioè con un salario inferiore a quello degli uscieri e degli inservienti. Non è lecito nè conveniente tenere negli uffici pubblici dei poveri diavoli con simili assegni, esposti a tutte le tentazioni...

L'Ufficio centrale ha raccomandato che non si ammettano più straordinari. Su di ciò io credo che vi sia un decreto, il quale ne vieta l'ammissione. Se se ne ammettessero dei nuovi si commetterebbe un abuso. Ad ogni modo l'Ufficio centrale vorrebbe anche su di ciò avere un'assicurazione dall'onorevole ministro dell'interno.

LEGISLATURA XXI — 1^a SESSIONE 1900-901 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 27 DICEMBRE 1901

GIOLITTI, *ministro dell'interno*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, *ministro dell'interno*. Esiste un Decreto promosso da uno dei miei predecessori, il quale stabilisce il numero degli scrivani straordinari che possono essere addetti al Ministero dell'interno e lo stipendio che debbono avere.

È una specie di organico che non crea alcun diritto a carriera, ma impedisce al ministro di oltrepassare certi limiti.

Ora dalla somma stabilita per questi scrivani, se ne preleva con questo articolo di legge una parte, e la si trasporta al titolo primo, appunto per trasformare un numero corrispondente, come dice la legge, di scrivani straordinari in ufficiali d'ordine. Quindi rimane fermo che non si assumeranno in servizio nuovi scrivani straordinari, pur mantenendo quelli che ora vi sono.

Aggiungerò una spiegazione. L'Ufficio centrale disse che questo articolo fu messo all'ultimo momento...

ASTENGO, *relatore*. Non per farne biasimo.

GIOLITTI, *ministro dell'interno*. ... Sta bene; ma debbo far rilevare una circostanza per spiegare l'origine di questo articolo. Esso era unito al disegno di legge per l'assestamento del bilancio. Ora la Giunta del bilancio, d'accordo col Ministero, osservò che, trattandosi di modificazioni di organico, non aveva sede opportuna nella legge di assestamento; e trasportò quindi l'articolo in questa legge che riflette appunto in parte l'organico del Ministero dell'interno.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo alla discussione degli articoli, che rileggo:

Art. 1.

Alla pianta organica del personale di ragioneria dell'Amministrazione provinciale dell'interno sono aggiunti i seguenti posti:

Ragionieri di 1 ^a classe n.	5	a	L. 5000
Idem » 2 ^a »	»	»	5 a » 4500
Idem » 3 ^a »	»	»	10 a » 4000
Idem » 4 ^a »	»	»	25 a » 3500
Idem » 5 ^a »	»	»	25 a » 3000

(Approvato).

Art. 2.

Alle sedute della Giunta provinciale amministrativa e del Consiglio di prefettura, durante la discussione dei conti consuntivi assiste con voto consultivo, quello tra i funzionari di ragioneria, che ha compilata la relazione sul conto in discussione e che, salva la responsabilità civile a norma di legge, è pure personalmente responsabile degli errori di calcolo e qualora ometta di rilevare le eccedenze di spese di fronte agli stanziamenti ammessi in bilancio o accresciuti nei modi di legge; le irregolarità da cui fossero viziati i mandati di pagamento, e la deficienza o irregolarità dei documenti prescritti così per le riscossioni, come per le spese.

(Approvato).

Art. 3.

I bilanci e i conti delle istituzioni pubbliche di beneficenza, prima di essere sottoposti alla Giunta provinciale amministrativa, debbono essere depositati per la durata di otto giorni consecutivi nella segreteria del Comune, in cui ciascuna istituzione ha la propria sede, affinché chiunque li possa esaminare.

Tale deposito viene portato a conoscenza del pubblico mediante avvisi, che debbono rimanere affissi all'albo pretorio del Comune ed alla porta esterna dell'ufficio della pia istituzione per tutta la durata del deposito stesso.

(Approvato).

Art. 4.

Il Governo del Re è autorizzato a coordinare entro i limiti della spesa attuale la carriera di ragioneria del Ministero dell'interno con quella dell'Amministrazione provinciale, e a determinare le norme per rendere effettiva la responsabilità stabilita dall'art. 2 della presente legge.

(Approvato).

Art. 5.

Il Governo del Re è autorizzato a trasportare nel bilancio dell'esercizio corrente 1901-1902 una somma non eccedente le 73,000 lire dal capitolo n. 2 ed una di lire 2000 dal capitolo n. 3 al capitolo n. 1 del bilancio dello stesso Ministero e ad aumentare, entro i limiti della complessiva somma di lire 75,000, i posti di ufficiale d'or-

dine dell'organico dell'Amministrazione centrale dell'interno, allo scopo di collocare un numero corrispondente di scrivani attualmente in servizio presso l'Amministrazione stessa.

(Approvato).

Anche questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Presentazione di disegni di legge.

PRINETTI, *ministro degli affari esteri*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

PRINETTI, *ministro degli affari esteri*. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per « Approvazione di una convenzione tra il Ministero degli esteri ed il Monte pensioni dei maestri elementari circa i pagamenti arretrati dovuti per le scuole italiane all'estero ».

Ho pure l'onore di presentare al Senato il progetto di legge per « Abrogazione della legge 14 maggio 1894, n. 189 che modifica alcuni articoli della legge consolare del 28 gennaio 1886, n. 2804.

Questi due progetti sono stati già approvati dall'altro ramo del Parlamento. Chiederei al Senato che ne volesse consentire l'urgenza, inviandoli, per il loro esame, alla Commissione di finanze.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro degli affari esteri della presentazione dei seguenti disegni di legge:

1. Approvazione di una convenzione tra il Ministero degli affari esteri ed il Monte pensioni dei maestri elementari circa il pagamento degli arretrati dovuti per le scuole italiane all'estero.

Il signor ministro, per questo progetto di legge, domanda l'urgenza ed il rinvio alla Commissione di finanze.

Se non si fanno osservazioni, così rimarrà stabilito.

2. Abrogazione della legge 14 maggio 1894 che modifica alcuni articoli della legge consolare del 28 gennaio 1866.

Anche per questo secondo disegno di legge il signor ministro degli affari esteri domanda l'urgenza ed il rinvio alla Commissione di finanze.

Questo rinvio costituirebbe una eccezione...

PRINETTI, *ministro degli affari esteri*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

PRINETTI, *ministro degli affari esteri*. Questo progetto riguarda unicamente il modo di liquidazione della prima indennità dei consoli; è una questione di spesa, ed è per questo che domando al Senato che voglia rinviarne l'esame alla Commissione di finanze; si farà forse una eccezione, ma per affinità di materia; credo non possa esservi difficoltà ad accogliere la mia domanda.

PRESIDENTE. Chiedo al Senato se consente che questo disegno di legge sia dichiarato d'urgenza e rinviato alla Commissione di finanze.

Se non si fanno osservazioni, la domanda del signor ministro s'intende accolta.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Tumulazione della salma di Francesco Crispi nel Tempio di S. Domenico di Palermo » (N. 237).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la discussione del disegno di legge: « Tumulazione della salma di Francesco Crispi nel tempio di S. Domenico di Palermo ».

Prego il senatore, segretario, Di San Giuseppe, di dar lettura del disegno di legge.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È autorizzata la tumultazione della salma di Francesco Crispi nel tempio di San Domenico di Palermo.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno avendo domandato di parlare, la discussione è chiusa.

Trattandosi di un articolo unico, sarà votato poi a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio Decreto 5 aprile 1890, n. 126, aumento provvisorio dell'abbuono per la distillazione dei vini e provvedimenti a favore dei fabbricanti di spiriti di seconda categoria e dei fabbricanti di cognac » (N. 234).

PRESIDENTE. Procederemo ora alla discussione del progetto di legge: « Conversione in legge

del Regio decreto 5 aprile 1900, n. 126, aumento dell'abbuono per la distillazione dei vini e provvedimenti a favore dei fabbricanti di spiriti di seconda categoria e dei fabbricanti di cognac ».

Prego il senatore, segretario, di San Giuseppe di dar lettura del progetto.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, legge :

(V. stampato n. 234).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa.

Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo.

Art. 1.

È convertito in legge il regio decreto 5 aprile 1900, n. 126, (allegato A), col quale fu aumentato l'abbuono per la distillazione dei vini. (Approvato).

Art. 2.

L'abbuono concesso per la distillazione dei vini e delle vinacce dall'articolo 4 della legge (testo unico) 30 gennaio 1896, n. 26 alle fabbriche di spirito di seconda categoria è stabilito nella misura del venticinque per cento e, per le fabbriche esercitate dalle società cooperative, nella misura del trenta per cento, sempre che il prodotto sia accertato mediante il misuratore meccanico.

Rimangono fermi gli abbuoni concessi dall'articolo 4 della citata legge quando l'accertamento della tassa sia fatto in base alla produttività giornaliera dei lambicchi.

(Approvato).

Art. 3.

Al comma 2, dell'articolo 9, della citata legge sugli spiriti 30 gennaio 1896 è sostituito il seguente :

« Essi fabbricanti dovranno dare una cauzione, nella misura di un decimo della tassa corrispondente alla quantità di spirito che dichiareranno di voler tenere nel deposito, in denaro od in titoli di Stato o garantiti dallo Stato ».

(Approvato).

Art. 4 (*transitorio*).

Fino al 30 aprile 1902 l'abbuono per la distillazione dei vini è portato al trenta per cento.

Anche questo progetto sarà ora votato a scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procederà ora alla votazione a scrutinio segreto dei cinque progetti di legge approvati per alzata e seduta in questa tornata.

Prego il senatore, segretario, Taverna di procedere all'appello nominale.

TAVERNA, *segretario*, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego i signori senatori segretari di procedere allo spoglio delle urne.

(I senatori segretari numerano i voti).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge :

Autorizzazione di maggiori assegnazioni a diversi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1901-902 :

Senatori votanti	78
Favorevoli	71
Contrari	7

Il Senato approva.

Maggiori spese per l'arma dei Reali carabinieri :

Senatori votanti	78
Favorevoli	74
Contrari	4

Il Senato approva

Disposizioni circa il personale di ragioneria nell'Amministrazione provinciale dell'interno e circa la pubblicazione dei bilanci e conti delle istituzioni di beneficenza :

Senatori votanti	78
Favorevoli	3
Contrari	5

Il Senato approva.

LEGISLATURA XXI — 1^a SESSIONE 1900-901 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 27 DICEMBRE 1901

Tumulazione della salma di Francesco Crispi
nel Tempio di S. Domenico di Palermo:

Senatori votanti	78
Favorevoli	71
Contrari	7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto
5 aprile 1900, n. 126, aumento provvisorio del-
l'abbuono per la distillazione dei vini e prov-
vedimenti a favore dei fabbricanti di spiriti di
seconda categoria e dei fabbricanti di cognac:

Senatori votanti	77
Favorevoli	73
Contrari	4

Il Senato approva.

PRESIDENTE. Leggo l'ordine del giorno per la
seduta di domani alle ore 15:

1. Votazione per la nomina:

di tre commissari alla Cassa dei depositi
e prestiti;

di tre commissari di vigilanza all'Ammini-
strazione del Fondo per il culto;

di un consigliere d'Amministrazione del
Fondo speciale per usi di beneficenza e di re-
ligione nella città di Roma.

2. Discussione del disegno di legge:

Disposizioni relative ai quadri degli uffi-
ciali (N. 210).

La seduta è sciolta (ore 17).

Licenziato per la stampa il 31 dicembre 1901 (ore 11.15).

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche